

ASSISANI BENEMERITI

Nella recente cerimonia di consegna dei diplomi di conferimento delle onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana", tenutasi presso la Prefettura di Perugia, fra i neo insigniti della Provincia figurano i nostri concittadini Massimo Zubboli, con la



nomina a Commendatore della Repubblica, Augusto Cecere ed Egisto Discepoli, con la nomina di Cavaliere.

Per il Comune di Assisi ha consegnato le onorificenze l'Assessore Emiliano Zibetti.

I complimenti più vivi da parte della nostra Redazione.

80 ANNI

Il nostro concittadino Sebastiano Trianni circondato dall'affetto della moglie Giuliana, dei nipoti e di tanti amici ha festeggiato il traguardo delle ottanta primavere. Ha dedicato il suo impegno

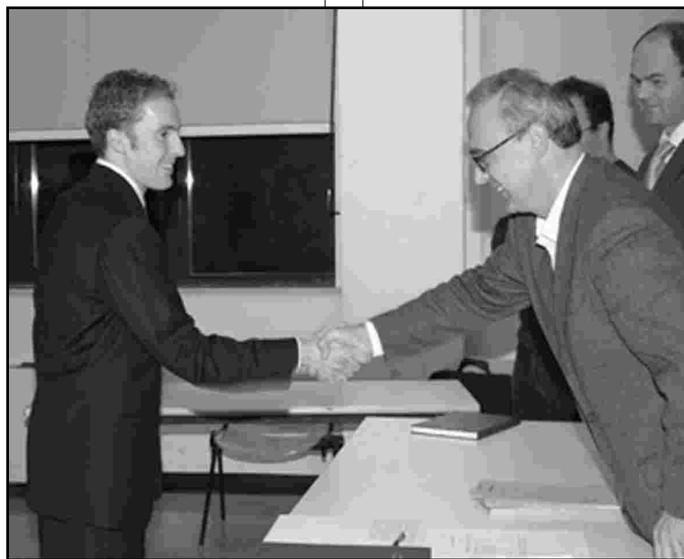


lavorativo come bidello alle dipendenze della scuola media angelana lasciando un piacevole ricordo della sua disponibilità e umanità.

Un caloroso augurio da parte della Redazione de "Il Rubino".

LAUREA

Presso l'Università degli studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria Meccanica, il 6 novembre scorso, discutendo la tesi dal titolo "Sviluppo di metodologie per controlli non distruttivi di getti in ghisa in linea di produzione", ha conseguito nei tempi previsti il Diploma di Laurea Marco Spoletini, raggiungendo la votazione di 110/110. Relatore Prof. Ing. Gianluca Rossi, correlatore Dott. Ing.



Giuseppe Brustenga.

Per il neo-ingegnere è già tempo di iniziare il Corso di Laurea Specialistica usufruendo della borsa Erasmus assegnatagli presso il prestigioso Institute of Technology di Lund (Svezia). Corre l'obbligo di ringraziare le FOM Tacconi per la disponibilità concessa dalle maestranze durante la preparazione della tesi. Al neolaureato vanno l'abbraccio e i complimenti della mamma Paola, del papà Remo e della nonna Gigliola al quale si uniscono quelli del fratello Stefano, dei cugini e degli zii.

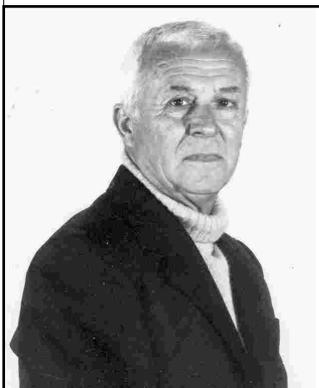
Da parte della nostra Redazione felicitazioni e l'augurio di una brillante carriera.

Lussuria
profumeria

Via G. Becchetti, 2/m
Santa Maria degli Angeli

PUPA
MAX F

LUTTI



Braccioforti Raffaele è tornato alla casa del Padre.

Uomo dalle peculiari virtù civili si è impegnato per anni nell'Associazione combattenti e reduci di Santa Maria degli Angeli e ha coltivato la cultura della fotografia con grande impegno e dedizione.

Alla moglie, alle figlie e ai parenti tutti pervengano le condoglianze della redazione de "Il Rubino".

Antonio Minciarelli, figura tra le più veraci degli angelani, il 5 ottobre 2003, all'età di 89 anni, ha terminato la sua vita terrena. A quanti lo conobbero, lo ricordano con molto affetto la moglie Guglielma, i figli Maria, Paola ed Alfio, la nuora, i generi, i nipoti e la pronipote.



UN SALUTO DA OLIVIERA



Ha cercato la vita, ha accolto ed amato ognuno...

Consapevole della vicinanza del "grande passo", Oliviera, attraverso le sue figlie, ha lasciato i suoi saluti per tutti quelli che ha conosciuto ed amato.

EDILIZIA FUNERARIA DI OGNI TIPO,
MANUTENZIONE DI OGNI GENERE
PER TOMBE A TERRA, LAPIDI DEI LOCULI
E CAPPELLINE FUNERARIE.

DRAGONI SECONDO
Tel. 338.7661758

Via Patrono d'Italia 32/D - S.Maria degli Angeli
Tel. 075.8044128 - Cell. 337.650474

ANNIVERSARI



Nel 3° anniversario della morte di Maria Fongo i figli, i generi, i nipoti, nuore e pronipoti la ricordano con affetto alla comunità angelana.

Tre anni sono passati dalla scomparsa del compianto Franco Martellini. La moglie Marisa, la sorella Anna Marisa, il figlio Daniele lo ricordano alla comunità.

Un esempio di generosità e disponibilità verso il prossimo. L'amicizia uno dei valori che hanno contraddistinto la sua vita.



GALBANI GINO deceduto il 25 gennaio 2001
FRATELLINI VILLELMA deceduta il 26 gennaio 2002



Li ricordano con grande affetto le figlie Anna e Bruna insieme a Giampaolo ed Antonio, le tanto amate nipoti Annalisa e Roberta, i parenti, gli amici, e tutte le persone che li hanno conosciuti.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
e negozio per la vendita di oggetti sacri:

Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldo Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:
Tomassini Luciano 337.650474
Moccaldo Angelo 347.7725664
Dragoni Paolo 338.7661758

LA MORTE DI BRUNO MAGRINI "IL BARONE"

E' pervenuta notizia in redazione della morte di Bruno Magrini, detto "Il Barone", avvenuta a Parigi il 26 settembre 2003. Nato a Santa Maria degli Angeli nel 1943 dove ha vissuto la sua infanzia e la sua gioventù viene ricordato soprattutto per le sue doti di sportivo del calcio angelano degli anni 60-70. Talento calcistico, uomo gol, fuoriclasse delle mitiche compagini degli Aristei,



I giallorossi dell'Angelana nel 1966-67. Bruno Magrini "Il Barone" è il secondo da sinistra in piedi.

Gambacorta, Discepoli, Ricciarelli, tanto per citarne alcuni. Concludeva la sua carriera agonistica con brevi parentesi da allenatore dell'angelana e poi del Petignano.

Ma la sua vera passione, dopo lo sport, è stata la cultura. Autodidatta di grande impegno ha scritto poesie, novelle, racconti, attività che ha curato soprattutto in Francia dove ha vissuto gli ultimi anni. Chi lo ricorda ne sottolinea l'animo gentile e generoso. Amava viaggiare, apprezzava la buona cucina; nei suoi fugaci rientri angelani faceva visita ai ristoranti migliori di Assisi e Santa Maria degli Angeli.

Noleggiava il suo taxi, invitava amici, elargiva laute mance, raccontava con enfasi i suoi sogni. Ora, lo abbiamo perduto per sempre.

LA COMPAGNIA BALESTRIERI DI ASSISI IN MEMORIA DELL'AMICO GIOVANNI CARLONI

La mattina del 18 dicembre u.s., verso le 8 del mattino, giunge al Presidente Alberto Passeri la triste notizia della scomparsa dell'amico Balestriere Giovanni Carloni.

Subito passano alla mente i tanti bei ricordi legati all'amicizia fin dalle scuole elementari, dall'ospitalità concessa durante il terremoto, al campeggio di Cupra Marittima, alle cene... e tante altre piccole grandi cose.

Qualche volta ci si è anche scontrati a causa del suo carattere spesso irascibile, ma resta il ricordo di un uomo con una umanità e generosità infinite (lui avrebbe detto mille su cento). I tanti momenti passati insieme, gli scherzi con gli amici Renato e Guido, le oche cucinate dalla moglie Annunziata, il coniglio alla cacciatora che piaceva tanto. Giovanni non era un mangione, gustava con gli occhi, però era contento di stare tra la gente, tra i suoi amici. E ne aveva tanti. Gli innumerevoli incontri tra balestrieri ai quali partecipava con la moglie anche se l'attività sportiva doveva allontanarlo dal lavoro. Aveva creato una piccola azienda con il figlio e la seguiva con anima e corpo. Spesso vedeva lontano, sognava filiali in Romania, sognava appartamenti vacanze, e forse quella tragica mattina stava sognando la sua famiglia e tutto ciò che gli era intorno.

Addio Giovanni, amico nostro. Te ne sei andato in silenzio lasciandoci tutti sgomenti.

A nome della Compagnia dei Balestrieri di Assisi, di tutti i figuranti, musicisti e amici, sappi che sarai sempre in mezzo a noi e con noi. Ciao Buocche !!!

La Compagnia Balestrieri, la comunità assisana e il Parroco di San Pietro, si stringono al ricordo dell'amico Giovanni, insieme alla moglie Annunziata, ai figli Cesare e Simona e ai tanti amici che nel tempo gli sono stati vicini.



Alessandro Piobbico

NOTIZIARIO SINDACALE

LA DIFFICILE SCELTA DELLA PENSIONE

Il 20 per cento "spaventato" dalla riforma

Via dal posto di lavoro, ma solo per necessità. Il passaggio dal mondo produttivo a quello della pensione di anzianità nel 49,2% dei casi avviene in seguito a espulsioni, incentivi o offerte ricevute dalle aziende. Senza contare poi quello zoccolo duro di lavoratori - salito al 20% - che lascia il posto per il timore di un colpo di spugna sui diritti acquisiti. Insomma, metà dei lavoratori italiani che lasciano lo fa senza aver voluto o programmato il proprio pensionamento.

I dati disponibili per il 2003, vanno in questa direzione: nei primi sei mesi dell'anno, su 59 mila lavoratori andati in pensione di anzianità, 11.800 (il 20,2%) sono stati costretti per mobilità, cassa integrazione o disoccupazione; poco meno di 5 mila (l'8,5%) hanno invece usufruito di scivoli e prepensionamenti, mentre altri 12 mila (il 20,5%) hanno scelto la via dell'uscita incentivata appena raggiunti i requisiti.

Il totale è quindi di quasi 29 mila persone, su 59 mila, pensionate loro malgrado. Se a questi numeri si sommano gli 11.700 lavoratori "impauriti" da continue e allarmanti voci di modifica al sistema pensionistico allora si giunge a quota 69%, pari a 40 mila persone. "Siamo di fronte ad un fenomeno preoccupante più dello spostamento in avanti dell'età pensionabile, è l'allontanamento forzato dei dipendenti dal mondo del lavoro il nodo della questione. Il 45% delle uscite si è avuto nei settori tessile, componentistica, chimica e meccanica. Un quarto del totale è composto da lavoratori di banche e assicurazioni. Un altro 24% va attribuito invece a poste, ferrovie, esattorie, energia e comunicazioni, il restante 6% a commercio e distribuzione.

Il Segretario Fabio Di Carlo della Filcams CGIL Perugia, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento al numero 329/3811849 o 075/506981.

UN POMERIGGIO TRA GLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO "A. ROSSI"

Come anticipato nel numero precedente de "IL RUBINO", il 22 dicembre scorso la F.N.P. (Federazione Nazionale Pensionati) della CISL, nelle persone del Capo Zona Mariano Romani e del Capo Lega Claudio Claudi, si è recata a far visita agli ospiti della casa di riposo "A. Rossi" di Assisi, per portare gli auguri natalizi a queste persone che nel contesto sociale si sentono talvolta dimenticate perché pochi si ricordano della loro esistenza. Era presente anche il fisarmonicista Luciano Trinoli. Insieme a noi della FNP erano



Nella foto, tra gli altri, si riconoscono Cecilia Ronci e Primo Canalicchio. presenti alcuni ragazzi di Genova appartenenti ad una associazione di volontariato, che con spirito di comunità e di allegria si sono adoperati con canti e balli a rallegrare tutti i presenti. Ma c'è stata una ospite che più di tutte ha partecipato cantando con voce intonata molte canzoni ed anche il "Va Pensiero" riscuotendo molti applausi e congratulazioni, questa signorina che ha cantato ha oltre novanta anni e si chiama Cecilia Ronci.

In conclusione di serata il Capo Zona Romani facendo gli auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo a tutti i presenti, ha detto anche che la FNP si impegnerà ancora a mantenere la tradizione della visita mensile per continuare a rallegrare queste persone bisognose di solidarietà ed affetto.

LETTERE IN REDAZIONE

A.A.A. CANNARA INNOVATORI CERCASI

Egr. Direttore,

pensando di porgere un augurio utile a tutti i suoi lettori ed in particolare, per quanto mi riguarda a quelli cannaresi, avrei piacere se lei ospitasse sul suo primo numero dell'anno la conclusione di un bellissimo ed importante articolo del Sociologo Francesco Alberoni apparso su Corsera del 5/01/2004 ed intitolato: "Gli innovatori? Nascono da solitudine ed incomprendimento". Scrive Alberoni "Ecco, all'inizio di quest'anno io mi auguro, meglio auguro al Paese che tutte le persone vive, creative, diverse possano uscire, farsi strada ciascuna nel suo campo. Nella letteratura, nel cinema, nella politica, nell'imprenditoria. Mi auguro di veder sbucare da ogni dove gente forte, entusiasta, pulita, ottimista, allegra e piena di speranza.

Gente che sappia creare e danzare, inventare e costruire che si getta avanti senza portarsi addosso il rancore del passato". Un augurio sincero che giro a Cannara. Sarebbe bello se tutto d'un tratto spirasse aria nuova, se il "rancore del passato" (leggi anche piccole invidie, gelosie e vendette di basso profilo) svanisse d'incanto e fosse sostituito da una grande forza propulsiva di aggregazione. Auguro quindi al Paese, collegandomi senza presunzione ed in ossequio all'illustre Sociologo, che tutte le persone vive e creative e diverse possano essere incentivate, aiutate, non ostacolate; auguro al Paese di assistere ad eventi nuovi, proiettati al futuro, al progresso mentale.

Auguro a Cannara di non fermarsi ai soliti concerti di musica da camera perché i giovani forse vogliono altro senza nulla togliere agli amanti del genere.

Auguro al Paese di non andare sempre a rimorchio della Regione o della Provincia per animare il borgo ma di creare progetti propri da farsi poi finanziare perché più volte abbiamo dimostrato di essere in anticipo di almeno 10 anni.

Auguro con tutto il cuore al Paese di avere tanti sponsor veri tra le aziende del territorio, che lavorino anche per lo sviluppo del centro abitato, e pochissimi benefattori sociali. La differenza? Semplice, i primi finanziano programmi a lungo raggio, i secondi intervengono solo per offrire un concerto di musica classica di due ore. Auguro insomma al Paese prosperità di idee, qualità di offerta e quantità di innovatori.

Bizzarri Davide

DIRITTO DI REPLICA

Avvalendomi formalmente del diritto di replica che disciplina l'attività di stampa nelle democrazie evolute dell'emisfero occidentale desidero puntualizzare alcuni concetti che potranno utilmente integrare l'azzardato paragone comparso nella rubrica "Informazione e varia umanità" del numero dello scorso novembre di codesto periodico (pag.20).

Nel testo citato si legge che sussisterebbe una sorta di derivazione genetica tra il Rotary International e la confessione religiosa dei quaccheri fondata da G. Fox (1624-1691) in Inghilterra ed emigrata nel continente americano a seguito delle persecuzioni del dittatore Cromwell. Il paragone non sarebbe di per sé sgradevole, specialmente se si considera che nel 1947 i quaccheri furono destinatari del premio Nobel per

la Pace : tuttavia dal contesto complessivo dello scritto si riceve una sensazione di ironia e di sarcasmo che, seppure trova giustificazione nella "vis polemica" ispiratrice, appare meritevole di opportuna chiarificazione.

Il Rotary di oggi in Italia (38.901 iscritti 741 dei quali presenti nei 14 Clubs dell'Umbria) è erede di quegli esponenti della borghesia più avanzata, della intellettualità più consapevole, della imprenditorialità più attenta

che negli anni "Venti" dello scorso secolo contribuì a modernizzare l'Italia, a creare una classe dirigente, avendo come scopo la formazione di una coscienza civile.

Nel secondo dopoguerra il Rotary italiano, che poteva avvalersi di efficaci relazioni internazionali, svolse un ruolo non secondario nella difesa della libertà e nell'affermazione della democrazia conservando una propria identità che, ancora oggi, assume tra le fondamentali componenti paradigmatiche la condotta eticamente irreprensibile ed idealmente motivata. Per questo, dopo il crollo delle tragiche ideologie del XX° secolo (colonialismo, nazionalismo, nazismo, comunismo), persegue un modello di società evoluta, capace di affrontare e di vincere le nuove sfide del mondo contemporaneo: competizione, globalizzazione, malattia, povertà, ignoranza, terrorismo. Ciò avviene, anche a livello locale, con il costante impegno

nelle opere sociali, nell'incitamento ai giovani perché seguano percorsi di eccellenza, nella tutela dei beni culturali e nella conservazione della identità comunitaria: si tratta di iniziative "no profit" che per "spirito di servizio" (la principale matrice dell'identità rotariana) cercano di elaborare un "pensiero forte", capace di determinare riflessioni penetranti e di definire indirizzi complessivi di progresso e sviluppo.

Credo perciò che meritino rispetto, a prescindere dalla maggiore o minore condivisione che possono suscitare in coloro che, non facendone parte, possono averne tratto un'immagine deformata che è opportuno correggere.

Pio De Giuli

Il chiarimento è pubblicato nella rubrica affidata al nostro collaboratore Aldo Calzolari. Comunque, per il nostro giornale, la notizia finisce qui.

La Redaz.

CON RIFERIMENTO ALLA TOPONOMASTICA ANGELANA

A proposito della toponomastica ci viene segnalato da alcuni cittadini una sorta di disservizio che non possiamo non condividere per la oggettività dell'inconveniente.

Chi percorre via G. Becchetti da via Duca degli Abruzzi fino a Piazza Garibaldi (è a senso unico di marcia) trova la numerazione civica a decrescere.

Le targhe che indicano l'imbocco delle strade laterali quali Salvo d'Acquisto, via G. Verdi, ecc... sono collocate in modo da rendere difficile la lettura in quanto opposte alla direzione di marcia. Perciò chi deve imboccare le strade laterali è costretto a fermarsi, a ridurre la fluidificazione del traffico rappresentando un pericolo. Perché non spostare le targhe in modo da essere rese visibili (sul lato destro anziché sinistro) ai conducenti?



La Venere

di Rossi Federica

Preziosi - Argenteria - Bomboniere

Bomboniere Collezione 2003

Servizio completo su Partecipazioni, Segnaposto,
Fedi UNO AERRE, Confetti CRISPO

Riceviamo la Domenica per appuntamento - Lunedì chiuso

Via A. De Gasperi, 5/a S. Maria degli Angeli - Assisi - Tel. 075/8044373







PUNTO VENDITA
Umbria Alimentari



Margherita

 CONAD

Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B

Il Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI e Antonio RUSSO

Direttive e calendario per la limitazione alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2004

E' disposto il divieto della circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e nei particolari giorni dell'anno 2004 di seguito elencati:

- tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8 alle ore 22;
- tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7 alle ore 24;

- dalle ore 8 alle ore 22 del 1° gennaio;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 6 gennaio;
- dalle ore 16 alle ore 22 del 9 aprile;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 10 aprile;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 21 aprile;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 12 aprile;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 1° maggio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 2 giugno;
- dalle ore 16 alle ore 24 del 26 giugno;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 3 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 10 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 17 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 24 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 30 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 31 luglio;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 7 agosto;
- dalle ore 16 alle ore 24 del 13 agosto;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 14 agosto;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 21 agosto;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 28 agosto;
- dalle ore 7 alle ore 24 del 4 settembre;
- dalle ore 16 alle ore 22 del 30 ottobre;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 1° novembre;
- dalle ore 8 alle ore 22 dell'8 dicembre;
- dalle ore 16 alle ore 22 del 24 dicembre;
- dalle ore 8 alle ore 22 del 25 dicembre.



Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa complessivo superiore a 7,5 t deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero, come previsto dalle norme del regolamento CEE n. 3820/85 cada in coincidenza del posticipo di cui innanzi, di usufruire di un posticipo di ore quattro, con decorrenza dal termine del periodo di riposo.

Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro. Per ulteriori informazioni - e/o successive modifiche - rivolgersi allo 075-506751 (Polizia Stradale).

LA VIABILITA' DIFFICILE E PERICOLOSA DELLA EX S.S. 147

Dopo l'ennesimo incidente stradale (l'ultimo, di qualche settimana fa, purtroppo mortale) verificatosi sulla ex S.S. 147 in loc. Campiglione, il Consigliere Comunale capogruppo dell'U.D.C. di Assisi Franco Brunozi, torna sull'argomento per porre nuovamente l'attenzione della Provincia di Perugia sulla pericolosità che insiste su alcuni tratti di detta strada, suggerendo alcuni interventi per migliorare la sicurezza.

In altre occasioni il Consigliere Brunozi, aveva sollecitato interventi su tutta la direttrice. In verità nei centri abitati del Comune di Bastia Umbra si sta lavorando in tal senso con la chiusura dei fossi laterali, la realizzazione di marciapiedi e installazione di punti luce. Ma non basta, poiché, la strada detta "del Campiglione" è l'arteria veicolare più importante che conduce ad Assisi e specialmente nel periodo estivo vi è un consistente aumento del traffico turistico. Se verrà accettato e finanziato il "Piano per la Sicurezza Stradale" di recente approvazione da parte del Consiglio Comunale di Assisi, da parte del "Ministero delle Infrastrutture" si migliorerà notevolmente la Sicurezza Stradale anche sulla ex S.S. 147, in particolare negli incroci di Porta Nuova e del Seminario con la realizzazione di rotatorie, il rifacimento dei marciapiedi (ora non percorribili) nel tratto di via Umberto I°, la realizzazione dell'illuminazione da Porta Nuova a S. Potente, da Porta Nuova fino all'Istituto Serafico.

C'è però necessita anche di ulteriori interventi quali:

- Creazione di una Rotatoria (all'altezza di Ponte S. Vetturino) all'incrocio tra l'ex S.S. 147 e la Strada Provinciale per Palazzo - Petrignano;
- Canalizzazione dei fossi laterali sulla ex S.S. 147 nel tratto di strada zona Campiglione - Bastia Umbra con conseguente allargamento della carreggiata e la realizzazione di un marciapiede illuminato;
- Incrocio tra la ex S.S. 147 e la strada Comunale per il Santuario di S. Damiano (zona OASI del Sacro Cuore) creando una breve corsia centrale per chi deve svoltare a sinistra in direzione S. Damiano. Attualmente detto incrocio è situato in curva con scarsa visibilità per chi transita da Assisi in direzione Perugia;
- Incrocio tra la ex S.S. 147 e la strada Comunale Renaiola (Zona Sensi) in Fraz. Viole. La pericolosità in questo incrocio si è accentuata dopo che nella zona è stata realizzata la Caserma dei Vigili del Fuoco. E' Particolarmente pericolosa la manovra per chi si immette sulla ex S.S. 147 proveniente dalla Fraz. Di Rivortorto.

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

PENSIERINO DEL MESE

Quel che proviamo quando siamo innamorati
è forse la nostra condizione normale.
L'amore mostra all'uomo quale dovrebbe essere.

Cechov (1860/1904)
Quaderni

UNICUIQUE SUUM

Ho ricevuto una gentilissima ed affettuosa lettera dai figli di Giovannino Guareschi, Carlotta e Alberto, per la mia proposta di dedicare una via di Assisi al grande scrittore.

Ringrazio Carlotta e Alberto, ma mi corre l'obbligo di "girare" le cortesi espressioni dei Signori Guareschi innanzi tutto al Signor



Guareschi in Assisi nel febbraio 1956
Dall'archivio del signor Osvaldo Ciammarrughi (p.g.c.)

Sindaco, Dr. Giorgio Bartolini che ha accolto, con la sensibilità che gli è propria, la mia proposta, poi alla D.ssa Paola Gualfetti, la giornalista capo dell'Ufficio Stampa e PP. RR. del Comune, per la sollecita segnalazione della mia proposta al Signor Sindaco ed infine al mio Direttore editoriale che con tanta sensibilità mi ha dato lo spazio che gli ho richiesto.

TRATTI DI CORDA

"La clinica specialistica, depennata dalla Regione dal PUC di Santa Maria degli Angeli, a livello nazionale ed internazionale avrebbe creato posti di lavoro e un movimento di degenti e loro familiari provenienti per lo più da fuori regione, con rilevanti risvolti economici..."

Così si esprimeva il Sindaco Dr. Giorgio Bartolini nel corso della conferenza stampa del 3 gennaio u.s.

Nessuno mette in dubbio che il depennamento dal PUC della progettata clinica privata (polifunzionale e su standard universitari) che doveva sorgere in Santa Maria degli Angeli sia dovuto al vincolo rappresentato dalla programmazione sanitaria regionale che non può essere superato - come si evince da una dichiarazione alla stampa dell'assessore all'urbanistica Federico Di Bartolo - con un PUC (Piano Urbanistico Complesso).

Ed è qui che riappare la vetero mentalità statalista della giunta

regionale umbra: una programmazione è imm modificabile e diventa come il letto di Procuste: si accorci il paziente con la scure o lo si allunghi con gli "arganelli", ma il giaciglio non si tocchi. Alcune sere fa ascoltati su una televisione privata, alcune dichiarazioni rese dal nostro Governatore dell'Umbria, la Signora Lorenzetti; quando si trattò di spese sanitarie mi parve assolutamente convincente soprattutto quando parlò di eliminare sprechi ed abusi e di incentivi al risparmio. Mi parve di capire che la programmazione sanitaria, impostata su sane economie, era ritenuta un fiore all'occhiello della politica regionale per cui avrei capito benissimo il nient (anche se ai danni del nostro territorio) della Signoria Lorenzetti - espresso attraverso l'assessorato all'urbanistica - se la creazione di una clinica privata a Santa Maria degli Angeli avesse comportato esborso di denaro pubblico. Purtroppo, secondo me, non c'è nessuna speranza che si receda pacificamente dall'assunto regionale. A parte che il Consigliere Regionale avv. Pietro Laffranco (A.N.) attende ancora risposta ad una interrogazione urgente con la quale chiede "i motivi che oggi sembrano inspiegabili ed inesistenti" al depennamento dal PUC del progetto clinica in Santa Maria degli Angeli, su un quotidiano appaiono larghi stralci di una dichiarazione nettamente negativa dell'Assessore all'Urbanistica Di Bartolo dichiarazione che si può riassumere in due frasi riportate nella titolazione dell'articolo: "Il ricorso non ci fa paura" e Le nostre procedure sono corrette". Nessuno mette in dubbio la correttezza delle procedure che hanno portato al nient; secondo il mio punto di vista non basta tuttavia la burocratica correttezza delle procedure, serve anche la lungimiranza.

Mi sorge spontanea una riflessione: nessuno mise in dubbio la "correttezza delle procedure" dei piani quinquennali di staliniana memoria... ma poi i risultati si videro anche se non fu sicuramente a subirne le conseguenze l'establishment dirigeant!

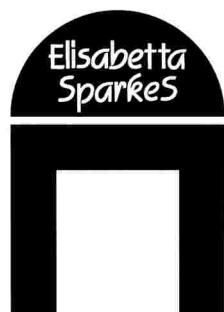
NON C'E' MOTIVO DI POLEMICA

In data 30 novembre 2003 scrivevo su queste colonne come, secondo me, fosse impossibile la sopravvivenza fisica dell'ultra centenario Circolo del Subasio in difetto di una sede - appunto Circolo - fissa, certa e permanente e questo a differenza dei Lions e del Rotary; ecco il testo preciso di riferimento ai due Club:

D'accordo che due prestigiosi club presenti in Assisi svolgono la loro vita di relazione incontrandosi periodicamente in riunioni conviviali in un albergo della città, ma questo è un modo di essere tutto americano di matrice quacchera - importato dall'Inghilterra da dove i quaccheri dovettero fuggire (nel XVII secolo) in cui conta non il luogo di riunione, ma la qualità delle persone che si incontrano. Tutto qui.

I Quaccheri erano stati, per necessità storica e discorsiva, citati per il loro tradizionale modo di incontrarsi e di radunarsi, tradizione ispirata dalla Bibbia, Nuovo Testamento, Matteo XVIII/20: "Perciocché dovunque (la sottolineatura è la mia) due, o tre, son raunati nel nome mio, quivi sono io nel mezzo di loro" (traduzione Giovanni Diodati - 1576/1649).

Cioè quello che conta per i Quaccheri - e questo vale per numerose associazioni americane che a quella filosofia associativa si ispirano - è il CHI, non il DOVE: le persone, non il luogo di riunione. Su quelle poche righe efferenti i due Club, che io, tra l'altro, definisco



ABBIGLIAMENTO DONNA
MAGLIERIA
COMPLETI - GONNE
PANTALONI - CAMICIE

Via Santarelli - Tel. 075/8043735
S. Maria degli Angeli

VISCONTI S.r.l.
ELETTRONICA

Via G. Ermini s.n.
Tel e Fax 075/8041695
S. Maria degli Angeli (PG)
Codice Fiscale e Partita IVA 01623560545

CENTRO TIM



“prestigiosi” e che io inserisco in un articolo a tutt’altri argomenti dedicato, il Dr. Pio De Giuli, che ufficialmente si qualifica consigliere e past presidente del Rotary, ha inviato al mio Direttore Editoriale una cartella a stampa invocando il “diritto di replica”. Naturalmente «Èle cahier des doléancesÈ» è stato girato a me (è pubblicato nello spazio “lettere in redazione”), autore – ancorché sottilmente non citato – dell’inciso con il quale avevo “infiorettato” l’articolo dedicato a, ripeto, a tutt’altro argomento. Scrive il Dr. Pio De Giuli: ... “tuttavia dal contesto complessivo dello scritto si riceve una sensazione di ironia e di sarcasmo che, seppure trova giustificazione nella “vis polemica” ispiratrice, appare meritevole di opportuna chiarificazione”. La frase è d’effetto, ma non so su che cosa e come replicare; dopo 66 anni (ufficiali e documentati, non tutti, naturalmente rose e fiori) di attività pubblicistica mi trovo “accusato”, anche se con l’attenuante del “vis polemica”, di “ironia” e di “sarcasmo” per aver pubblicato –SENZA COMMENTI– una esatissima noticina storica di chiarimento ad altra argomentazione. Non trovo quindi motivo alcuno di polemica con un Club che io continuo a ritenere prestigioso e nel quale mi onoro contare degli amici e qualche stimatore. Si rassicuri il dott. De Giuli... non ho detto male di Garibaldi.

L’ATTENZIONE VERSO GLI ANZIANI

Verso la soluzione di un annoso problema?

Nel succinto resoconto apparso sulla stampa quotidiana del meeting tenuto dal Dr. Giorgio Bartolini al Circolo Subasio c/o l’Hotel “Le Muse” a Bastia Umbra, tra i tanti argomenti dibattuti ce ne sono un paio che richiamano il mio interessamento: “L’attenzione verso gli Anziani” e la “Viabilità”.

Mi dispiace di non essere stato presente, ma le mie non brillanti condizioni me lo hanno impedito; sarei stato contento di aggiungere, alle sicuramente affettuose e sollecite espressioni del nostro Sindaco verso gli Anziani, una notizia che porrà fine ad una situazione di stallo e di estremo disagio che si trascina da anni, intendo la soppressione delle corse di minibus per via San Francesco e che costringe all’isolamento quanti non abbiano a disposizione un’automobile o siano impediti per l’età o perché portatori di handicap.

Con una recentissima telefonata all’Azienda Perugina della Mobilità – SPA un gentilissimo funzionario di quell’Ente mi ha assicurato – dopo una mia esaustiva illustrazione topografica – non esservi alcuna difficoltà ad alternare le corse interne dei minibus tra due vie parallele quali, nella fattispecie, via Fonte Marcella e Via San Francesco.

Il funzionario, che ha dimostrato di ben conoscere Assisi, ha aggiunto, in considerazione che non ci sono spese aggiuntive e maggiorazioni di percorso, come sia sufficiente una segnalazione ufficiale del Comune nella stessa direzione dell’A.P.M. per ottenere l’alternarsi delle corse per via Fonte Marcella e via San Francesco. Vorrò precisare che l’Amministrazione Comunale non abbisogna di nessuna richiesta privata in proposito per attivare la modesta (seppure importantissima) alternanza che ripristini alcune corse in Via San Francesco. Un’istanza in proposito, corredata da circa 200 – duecento – firme (la prima di una Signora di circa 90 anni, seconda la mia che allora avevo appena 86 anni) giace ignorata e senza che abbia avuto risposta alcuna in una cieca ossia burocratica... cui prodest?

Sicuramente non a Lei, Signor Sindaco!

BIMBI BELLI

Sono Desirée Brunacci, ho compiuto in questi giorni due anni, approfitto della disponibilità de “Il Rubino” per fare contenti i miei genitori Gianluca e Sarah e per annunciarvi che i miei zii, Laura ed



Andrea Becchetti mi hanno portato in regalo un cuginetto, David, che mi dicono bellissimo, con il quale mi riprometto di giocare al più presto...

Di fronte a tanta sicumera non mi resta che fare gli auguri più affettuosi a Desirée e a David e presentare le mie congratulazioni ai genitori dei bimbettini ed al plotone di nonni e bisnonni che si stringono intorno ai due cari piccini.

Accademia Properziana del Subasio AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Il Consiglio Direttivo dell’Accademia Properziana del Subasio, nella seduta del 24 gennaio 2004, dopo aver esaminato con la dovuta attenzione i rispettivi “curricula”, ha deliberato all’unanimità la cooptazione di sette nuovi Soci:

BARTOLUCCI Olimpia, Laureata in Lettere, Bibliotecaria; CECCOMORI Annie, Responsabile dell’Ufficio Cultura del Comune di Bastia Umbra;

FALCINELLI Monica, specializzata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica;

IACOPI Michele, Master in Business Travel, informatico, laureando in Economia del Turismo;

LATINI Elena, Restauratrice, esperta in Storia dell’Arte;

PALUMBO Maria CALZOLARI, specializzata in Demoetnoantropologia;

PIATTI Andrea, Architetto libero professionista.

Al termine della riunione, dedicata anche alla messa a punto dei programmi del corrente anno, il Presidente dell’Accademia Giorgio Bonamente ha commentato positivamente l’immissione, proveniente da tutto il territorio di riferimento, di nuove energie nel prestigioso sodalizio auspicando che con il loro apporto si possano raggiungere ulteriori lusinghieri traguardi nella tradizione culturale della città di Assisi.

Pio de Giuli

RECORD DEI DONATORI DI SANGUE

All’AVIS di Assisi e Bastia Umbra

Il Centro di raccolta sangue dell’Ospedale di Assisi ha chiuso i registri dell’anno 2003 facendo registrare un record di 1.775 flaconi finora mai raggiunto da quella struttura presso la quale gravitano, in maggioranza, i volontari delle AVIS di Assisi e Bastia Umbra. Nel sottolineare l’importanza del risultato il responsabile del Centro dr. Giuseppe Di Biagio ha evidenziato come lo stesso sia stato raggiunto per effetto della sinergia esistente tra le Sezioni dell’AVIS e l’intero staff medico e paramedico che in due soli giorni alla settimana (il giovedì e il venerdì) effettua accurate indagini preliminari e prelievi veloci in condizioni ottimali di comfort e sicurezza. La crescita tendenziale, consolidata particolarmente nell’ultimo quinquennio, lascia sperare che anche il 2004 sarà un anno positivo per questa fondamentale forma di volontariato che traduce, in silenzio, nei fatti concreti gli ideali di solidarietà dei quali la terra francescana è legittimata depositaria.

PDG



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI

ERBORISTERIA - DIETETICI - SANITARI
BABY CENTER

PRESIDI ORTOPEDICI

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
Adiacente “Visconti - Centro TIM”

VOLONTARI PER ASSISI: POSITIVO IL BILANCIO DEL PRIMO SEMESTRE DI ATTIVITA'

L'Associazione "Volontari per Assisi" Onlus, alla presenza del Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini e dell'Assessore Eraldo Martelli, ha presentato ufficialmente il bilancio di un semestre di attività e la nuova uniforme invernale.

L'Associazione, nata con il consenso dell'Amministrazione Comunale per offrire un contributo concreto alle forze dell'ordine per la sicurezza dei cittadini, ha preso il via il 26 giugno di quest'anno e da allora fino al 15 dicembre è stata in grado di impiegare ben 99 pattuglie, pari a 198 presenze nei turni di perlustrazione in tutto il



territorio comunale, riscuotendo ampi apprezzamenti e consensi da parte dei cittadini.

Tutto questo grazie alla piena disponibilità di una decina di volontari e con il contributo preziosissimo, anche se parziale, di tutti gli altri aderenti e sostenitori.

I volontari sono ex funzionari della Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Carabinieri e semplici cittadini con ottimi requisiti. La loro opera è mirata al contrasto della microcriminalità, alla prevenzione di atti vandalici, al sostegno informativo nei confronti del turista, al rispetto dei beni artistici e culturali.

Tutto ciò ovviamente senza intralciare il normale servizio di tutte le altre forze dell'ordine, con le quali, anzi, l'Associazione lavora in stretta collaborazione, segnalando tempestivamente ogni possibile intervento.

In questo breve periodo, le varie pattuglie che operano a bordo di un'autovettura personalizzata "Volontari per Assisi" e ben attrezzata, di fronte ad alcuni casi sospetti hanno spesso chiesto telefonicamente l'ausilio degli organi competenti.

Il lavoro più importante è stato svolto soprattutto nei pressi dei monasteri e dei vari centri di accoglienza di Assisi, quali ad esempio i parcheggi dei Santuari di Rivortorto e San Damiano, dove si verificavano ripetutamente atti vandalici contro le autovetture, con un netto calo di tali episodi.

Sono state inoltre segnalate situazioni di estrema pericolosità sui problemi della viabilità, anche nelle frazioni.

Gli obiettivi dell'Associazione sono anche quelli di raggiungere un numero sufficiente di Associati per coprire una fascia di orario più ampia, al fine di rendere più tranquillo e vivibile l'intero territorio.

LE PROPOSTE DEL CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI DI ASSISI

ADOTTIAMO VILLAGGI "ACQUA: GIOCO PER LA VITA"

L'adozione di villaggi è stata una decisione vincente, infatti nell'arco di un solo anno abbiamo già adottato un intero villaggio nella Costa d'Avorio, ed abbiamo installato molti pozzi in varie altre parti del mondo, per provvedere al consumo quotidiano dell'acqua potabile. Con un Messaggio speciale del Presidente della Repubblica Italiana ed una targa al CENTRO PACE, con il Patrocinio della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Comune di Assisi ed altri patrocini che ci stanno pervenendo il programma della giornata 8 MARZO 2004 inizierà alle ore 16.30 - presso il Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli.

Nel corso della manifestazione si terrà un concerto di musica sinfonica eseguito dalla Banda della Marina Militare con il Soprano Claudia Toti Lombardozzi, a cui seguirà la premiazione delle nuove Ambasciatrici di Pace e Cavalieri di Pace i quali andranno ad aumentare le fila di quella che noi riteniamo essere la nobiltà del

nuovo millennio. Personalità del mondo della Politica, dell'Industria, dell'Arte ci onoreranno della loro presenza sostenendoci nei progetti futuri che presenteremo nel corso di detta manifestazione.

GEMELLAGGIO "ASSISI - BAM"

Assisi, città della Pace, da alcuni decenni in particolare, chiama a raccolta i Popoli per tentare di costruire la Catena dell'Amore, unica Speranza, per superare divisione, ingiustizie, fame e guerre. Assisi è città riconosciuta "Patrimonio mondiale" UNESCO. Assisi, colpita nel 1997 dal terremoto, ha conosciuto la Solidarietà internazionale.

In queste ore il dramma consumatosi in Iran interpella Assisi. Assisi sente di compiere un gesto forte per aiutare il Popolo iraniano. Assisi ha grandi esperienze accumulate: risorse umane e culturali d'avanguardia.

ASSISI intende, come gesto - simbolo, gemellarsi con la città di BAM, distrutta dal sisma; città di Bam, riconosciuta "Patrimonio mondiale" UNESCO.

Dopo S. Francisco e Betlemme, sarà particolarmente significativo il legame con BAM per evidenti, forti valori legati all'area iraniana, islamica, per continuare a seminare Speranza in un Mondo più vicino, concorde, dove solo gesti di Fraternità, di Amore, di Solidarietà concretizzeranno il ruolo di Assisi, città in perenne Missione di Pace.

XIV° "APPUNTAMENTO ANNUALE" ASSEGNATI I FONDI PER LE ADOZIONI

Nel mese scorso si è svolta in Assisi un'importante tavola rotonda tra i responsabili del "Centro internazionale per la Pace fra i Popoli" e i rappresentanti Religiosi e laici di 18 paesi del Mondo, destinatari dei fondi raccolti dal Centro, che sul posto seguono, aiutano, istruiscono i bambini adottati.

L'importante riunione (alla quale hanno partecipato oltre al Presidente Prof. Giancarlo Costa alcuni responsabili del Centro: Franco Brunozzi, Danila Capano, Lanfranco Mattia, Maria Caponetto, Flora Brunozzi e Monica Sciamannino) è servita per discutere sulle varie esperienze delle adozioni e trovare soluzioni più utili alle esigenze dell'infanzia in difficoltà. Nel corso della riunione è emersa anche la necessità di realizzare in quei paesi (dove sarà possibile):

- Una struttura permanente del Centro.
- Di avere rapporti con il Governo locale e l'Ambasciata d'Italia per far conoscere l'attività del Centro.
- Organizzare in nome del Centro di Assisi ogni anno un evento (festival-meeting-maratona).

Le assegnazioni secondo lo statuto del Centro, sono state affidate a Missionari laici. Questi i paesi interessati: Afganistan, Brasile, Burundi, Cile, Colombia, Costa d'Avorio, Eritrea, Filippine, Gabon, Guatemala, Moldavia, Palestina, Perù, Romania, Zambia. Ad oggi sono stati adottati 11.000 bambini e raccolti fondi per oltre 5 miliardi di vecchie lire.

PER RICORDARE CITTADINI ILLUSTRI

Una Via o Piazza di VIOLE da intitolare al compianto Parroco (per decenni) Don LAMBERTO PETRUCCI; Gli Abitanti di Viole indicano la piazza del Monumento (oggi ancora non dedicata ad alcuna Personalità), in via eccezionale (al di là dei dieci anni normalmente da attendere) per l'eccezionalità della figura di Don LAMBERTO PETRUCCI.

Una Via da intitolare al pittore EUGEN DRAGUTESCU, che ha fatto per anni di Assisi la Sua casa e che ha lasciato un segno della Sua Arte nella nostra Città (proposta già presentata nei mesi scorsi).



Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

SERVIZI A CURA DI FRANCESCO BRENCI

LA GRANDE MOSTRA SUL PERUGINO

Si aprirà alla fine di febbraio la monumentale mostra, a Perugia e dintorni, su Pietro Vannucci, in arte Perugino, massimo pittore del giovane rinascimento italiano.

Una rassegna che abbraccia non solo tutta la carriera produttiva dell'artista, ma che vuol mettere in evidenza anche la cultura di un intero periodo storico.

Accanto ai dipinti, infatti, sono previste anche una sezione sulla ceramica umbra ai tempi del pittore (al Museo regionale della

ORARI DA MARTEDI A DOMENICA:
INVERNALE
10,30-13,00 / 14,30-17,00
ESTIVO
10,30-13,00 / 15,00-19,00
(sempre aperto)

ceramica di Deruta) e un'altra dedicata ai prodotti della terra sulle tavole nell'età del Perugino (alla fondazione Lungarotti di Torgiano). Visti il numero e la qualità delle opere del maestro umbro che vi sono conservate, sarà Città della Pieve, paese dove il Perugino nasce intorno alla metà del Quattrocento, a fare la parte del leone nel



progetto generale dell'esposizione.

La mostra si dispiegherà sul territorio con sette diverse esposizioni e una dozzina di itinerari dove potranno essere ammirate le circa sessanta opere, alle quali se ne aggiunge un'altra trentina prestate dalle maggiori collezioni straniere insieme a sessanta disegni, riuscendo a riunire per la prima volta un numero tanto alto di lavori del Perugino.

La vera originalità

dell'esposizione, sulla quale ha puntato il Comitato Scientifico promotore, consiste nell'aver lasciato, ove possibile, le opere nei luoghi in cui sono nate e attualmente conservate, spingendo i visitatori in un pellegrinaggio artistico di paese in paese, di Chiesa in Chiesa.

Una scelta che permette di ammirare i dipinti del maestro negli stessi scenari naturali che lo hanno ispirato e che rientrano negli sfondi sognanti dei suoi quadri.

Partendo quindi da Città della Pieve, con le sue quattro esposizioni, si passerà a Perugia dove alla Galleria Nazionale dell'Umbria verranno riuniti i dipinti provenienti dai maggiori musei del mondo costituendo, insieme al Collegio del Cambio, il nucleo principale

della mostra.

Seguirà poi un fantastico itinerario tra i paesi più belli dell'Umbria dove il Perugino ha lasciato segni indelebili del suo peregrinare artistico, dalle Chiese di Panicale, Fontignano e Cerqueto, ai musei di Bettona e Montefalco, per finire nuovamente nelle Chiese di Spello, Trevi e Foligno.

Anche Bettona, quindi, con il suo splendido museo sarà parte importante di questa monumentale mostra.

Le opere del maestro conservate nella "Pinacoteca Comunale" sono un "Sant'Antonio da Padova", una tempera su tela (148x68) proveniente dalla Chiesa di S. Antonio in Bettona e una splendida "Madonna della Misericordia con i Santi Stefano e Girolamo", tempera su tavola (201x147), sempre proveniente



dalla Chiesa di S. Antonio.

I DUE LEONI DEL CIMITERO

Andando al Cimitero, passando dal vecchio ingresso, forse solo in pochi, i più attenti, hanno notato che alla sommità delle due colonne in mattoni che sorreggono il cancello, due leoni dormienti riposano austeri.

I due animali, posti a guardia di quel posto così caro a tutti, invitano i visitatori al rispetto e al silenzio.

Il loro sonno si intuisce leggero, i loro lineamenti sono rilassati ma



i muscoli pronti a scattare per difendere quella pace. Il materiale in cui sono artisticamente realizzati è il laterizio, pregevole l'armonia delle proporzioni e i lineamenti del viso. L'usura lascia intuire la loro vetustà.

Mentre il leone di destra è perfettamente conservato quello di sinistra, al contrario, è stato gravemente danneggiato dal tempo e dall'incuria di chi non è riuscito a proteggerlo dai rami dei cipressi sovrastanti che gli hanno completamente cancellato il viso. Per evitare di perdere definitivamente anche questo pezzo di storia sarebbe necessario, fino a che si è in tempo, sostituire con delle copie i due leoni e portare al riparo, per essere meglio ammirati, i due originali.



Fe.Ba. Ceramiche s.a.s.
di Bartolucci Marta, Bartolucci Chiara & C.

Laborazione Artistica
Articoli Religiosi su Ceramica
Legno e Carta Pergamena

Via Protomartiri Francescani, 90
06088 S.Maria degli Angeli - ASSISI (PG)
Tel. e Fax 075.8043901 - Partita IVA 02075660544
www.ecommerceinumbria.com/stores/feba



VILLA BOCCAGLIONE

Un nuovo finanziamento di 1.500.000 Euro permetterà di riprendere i lavori di ristrutturazione della Villa Boccaglione. Dopo tanto parlare si ritorna ai lavori, ma l'intervento è di nuovo parziale e andando avanti di questo passo l'ultimazione dei lavori non sarà certo per i nostri tempi. Si va avanti per inerzia perché è un recupero che non interessa a



coloro che "contano" e d'altro canto non si può recuperare nessun immobile senza ben sapere quale sia la sua utilizzazione. In effetti è così, la proprietà è della Soprintendenza delle Belle Arti ma la stessa non ha mai sciolto i dubbi, che in molti hanno più volte avanzato, sulla sua definitiva utilizzazione.

Così per rimandare il problema si ha l'impressione che l'importante sia non finire, mentre si rischia che fra qualche anno bisognerà di nuovo intervenire per recuperare quello che già è stato recuperato.

I LAVORI PUBBLICI PRE-ELETTORALI

Mancano pochi mesi alla fine di questo mandato amministrativo, ricalcando un copione già visto, l'Amministrazione uscente si affretta a realizzare tutte quelle opere che in cinque anni non è riuscita ad iniziare.

E' così che apprendiamo, grazie a "Il Comune/Bettona" del mese di Dicembre 2003, che verranno riasfaltate decine di strade in tutto il comune cercando di accontentare, in extremis, la maggior parte di potenziali elettori.

Apprendiamo con "gioia" che anche il centro storico di Bettona non sarà risparmiato da "asfalto selvaggio".

Sarà la Via V. Emanuele dove la quota della strada attuale, grazie a precedenti asfaltature, è già più alta delle porte di accesso alle abitazioni e ai garage, ad essere sistemata.

Ma quello che più sgomenta è l'annunciata asfaltatura di Piazza Garibaldi (difronte alla Chiesa di S. Crispolto) per la quale era pronto, o almeno si pensava, un progetto per la sua pavimentazione con un materiale più nobile.

Semplicemente assurdo, si usano sanpietrini per i marciapiedi delle strade Provinciali e asfalto per le vie e piazze del centro storico. Ma altri interventi come quello della "circonvallazione di S. Crispolto" e della "viabilità di Viale Roma", sono interventi parziali e molto limitati che non risolvono minimamente i disagi in quelle vie, ma che potrebbero addirittura compromettere la realizzazione di interventi definitivi successivi.

Luciana
Patrizia
accosciature

Via Salvo d'Acquisto, 31 - S. Maria degli Angeli
Tel. 075-8041541

IL RUBINO Sport
il giornale del cittadino

LA SIR VOLLEY TIENE IL PASSO

Nel Campionato B2 maschile di Pallavolo

Battuta d'arresto in casa della SS LAZIO ROMA sabato 24 gennaio. Tuttavia nessun dramma tra i componenti del clan bianconero, consapevoli di avere incontrato uno squadrone costruito per la promozione.

Una partita sottotono per il sestetto umbro, reo di non aver fatto tutto il possibile per contrastare il cammino dei padroni di casa. Ma anche questo è il dazio che deve pagare una matricola. "Noi dobbiamo credere di più nei nostri mezzi - ha affermato il d.s. Mauro Vacca - perché abbiamo la potenzialità per puntare in alto ed i play-off devono essere il nostro obiettivo". Questi sono i risultati conseguiti nelle gare disputate in dicembre e gennaio:

29/11/2003	Tivoli Guidonia - SIR VOLLEY	3-1
06/12/2003	SIR VOLLEY - Vini Sardegna	0-3
13/12/2003	Antonini AEI Foligno - SIR VOLLEY	2-3
20/12/2003	SIR VOLLEY - Libertas Genoano	3-1
11/01/2004	Sapori Sardegna Quarto - SIR VOLLEY	3-2
17/01/2004	SIR VOLLEY - Gizeta Trevi	3-0
24/01/2004	SS Lazio Roma - SIR VOLLEY	3-0

Il 6° posto in classifica, a 3 punti dalla zona play-off che vede in gara le prime quattro, è un traguardo che il presidente Gino Sirci non vuol lasciarci sfuggire.

G.S. ASSISIANGELANA Il settore giovanile del calcio

La pausa invernale è stata l'occasione per un breve colloquio con Emilio Angeletti, Presidente della G.S. ASSISIANGELANA, e con il suo vice Luigi Simonelli, dal quale sono emerse notizie confortanti sul calcio giovanile del comprensorio assisano.

In primo luogo il Presidente Angeletti, che vanta un'esperienza pluriennale in tale settore, ha tenuto a sottolineare l'ottima risposta riscontrata dall'idea di una società sportiva che si occupi esclusivamente del settore giovanile.

Difatti nell'anno 2003-2004 hanno aderito all'iniziativa ben 180 giovani calciatori, che sono stati suddivisi in varie fasce di età alle quali corrispondono diverse categorie: Piccoli amici, da 6 a 7 anni, allenati da Massimiliano Inerti; Pulcini, da 8 a 10 anni, allenati da Gianni Bevilacqua e Giordano Rossi; Esordienti, da 11 a 12 anni, allenati da Massimiliano Inerti; Giovanissimi, da 13 a 14 anni, allenati da Fausto Branda; Allievi, da 15 a 16 anni, allenati da Carlo Degli Esposti.

Il Presidente ha inoltre precisato che anche quest'anno l'attività sportiva, attualmente sospesa per i più piccoli, non terminerà con la fine dei campionati in maggio, ma avrà un importante seguito con la partecipazione per tutto il mese di giugno a tornei estivi, che si terranno anche al di fuori dal nostro comprensorio. L'importante risultato raggiunto ha soddisfatto certamente la società che tuttavia ritiene senz'altro utile ed auspicabile un maggiore apporto, dal punto di vista economico ed operativo, da parte dell'Amministrazione comunale, tenuto conto anche del ruolo

segue a pag. 32



Via Patrona d'Italia, 48 - 06058 S. M. degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. 075/8040867 - Tel. 075/8040221 - Fax 075/804141

IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

**PROTEZIONE CIVILE
 La città si dota di un piano**

E' stato presentato alla cittadinanza il Piano comunale di protezione civile. Lo studio, effettuato dai geologi Caterina Marcelli e Gaspare Contaldo, viene adesso divulgato alla popolazione mediante una serie di incontri che saranno programmati con le scuole, le associazioni, i centri sociali e le forze dell'ordine del territorio. "In questo ambito - spiega l'assessore Giorgio Antonini - è ormai pronto un opuscolo informativo, un CD ed un sito internet, strumenti propedeutici per le esercitazioni, coordinate dal Comune e dai volontari della protezione civile". Il piano "stimolato" dagli eventi sismici del '97 è il frutto di un approfondito esame del territorio, requisito essenziale per una corretta pianificazione dell'emergenza. Di particolare interesse è l'individuazione dei possibili rischi ai quali la zona è sottoposta. Ad iniziare da quelli di carattere idrogeologico, definito predominante anche in base ai dati forniti

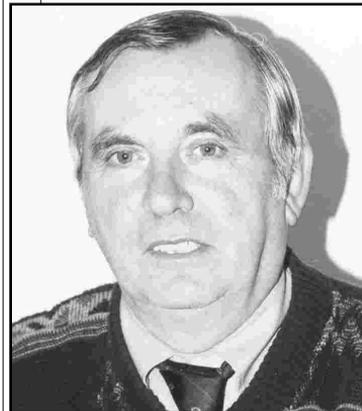


dall'Autorità di Bacino del Tevere. Il fiume Chiascio, che attraversa l'area bastiola, in passato ha rappresentato, con le sue piene rovinose, un costante pericolo. A questo si aggiunge, naturalmente, il rischio sismico che nella storia ha inciso profondamente sulle coscienze e sulle abitudini degli abitanti. A questi due elementi si aggiungano i rischi industriale e dei trasporti: il primo stimato in base alle caratteristiche delle sostanze trattate e dei procedimenti

a cui sono sottoposte nelle industrie del territorio; il secondo in relazione alla vicinanza con importanti arterie stradali, ferroviarie e aeroportuali. "In virtù dei possibili scenari - continua Antonini - si è proceduto alla individuazione delle aree di emergenza, suddividendo la superficie comunale in diciassette settori, ognuno distinto da una specifica area di attesa e di ricovero e da un definito percorso sicuro. L'attività di pianificazione è stata svolta, inoltre, prevedendo una struttura comunale di protezione civile organizzata per funzioni di supporto, ovvero aree organizzate e gestite da un responsabile".

**Le critiche maggiori? Assenza di fantasia
 PRENDE IL VIA IL PIANO
 PER IL CENTRO STORICO**

Non riscuote particolare entusiasmo il Piano attuativo del centro storico, presentato dall'Amministrazione Comunale in una serie di incontri ai quali hanno partecipato tecnici ed esponenti delle forze politiche cittadine. L'assessore all'urbanistica, Monia Giacanella, difende il progetto basato su una normativa-quadro che detta le regole di carattere tecnico, urbanistico ed edilizio, individuando quattro aree all'interno del nucleo antico o nella immediata prossimità dello stesso. Le maggiori critiche salgono da Forza Italia che considera i principi ispiratori del progetto scarsamente condivisibili: "Il centro storico - avverte Francesco Fratellini, portavoce azzurro - deve rappresentare la memoria di una città ed ogni fabbricato è testimone di un periodo importante che ha condizionato e caratterizzato nel tempo lo sviluppo. Ritengo che interventi di ristrutturazione non debbano compromettere tali caratteristiche e tendere al recupero e al consolidamento e, dove è possibile, all'abbattimento delle barriere architettoniche. Quindi aumentare le volumetrie dove gli spazi risultano già compromessi da anni di scarsa attenzione alla vivibilità, rappresenta il colpo di grazia". Anche il coordinatore comunale, Antonio Bagnetti, si esprime in termini critici, soprattutto sul fronte della viabilità: "Questo - dice - è un elemento trascurato dal piano. I parcheggi e l'accessibilità pedonale, la qualificazione e la differenziazione dei percorsi, sono



criteri necessari per una valorizzazione del centro storico. In sostanza le strade, le piazze e le altre aree ritenute degne di rivitalizzazione sotto il profilo commerciale dovranno essere oggetto di interventi di arredo urbano tendenti sia a ridurre gli impatti ambientali negativi che ad accrescere la qualità urbana di detti spazi, anche con la predisposizione di zone per iniziative periodiche di animazione e promozione". Ma le critiche si estendono anche alla introduzione, nel piano, del cosiddetto mercato del recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, da far gestire ad associazione no-profit, quando la norma specifica che tale attività deve essere condotta da imprese autorizzate. Infine un monito giunge dalla Confesercenti di Assisi-Bastia il cui presidente, Antonio Serlupini, senza scendere nelle specificità del piano, avverte: "Il centro storico rappresenta una potenzialità da valorizzare al massimo per evitare l'omologazione del commercio al traino della grande distribuzione. Una valutazione che è tanto più vera a Bastia, la cui parte "vecchia" ha sicuramente caratteristiche da mettere a frutto. Si tratta, ora, di procedere con oculatezza, stimolando la partecipazione dei commercianti e del resto della cittadinanza". Secondo il presidente Serlupini, gli esercenti del centro potranno offrire un contributo innovativo e sostanziale alla riuscita del progetto che per molti potrebbe rappresentare una svolta importante.

Fratelli Belli Daolobelli snc

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
 Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



**AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
 CARROZZERIA**

TRE B

di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

LA FONTANA "SPARITA" Ospedalichio annuncia una petizione

Adesso si annuncia una petizione popolare. Da parte dei cittadini di Ospedalichio indignati a causa della cancellazione di un simbolo: la fontana di Piazza Bruno Buozzi, il centro nevralgico della frazione. La vicenda è recente: poco meno di due mesi fa, in concomitanza con la riapertura della chiesa parrocchiale, danneggiata dal sisma, si dà il via alla risistemazione della piazza. Le ruspe raschiano il vecchio asfalto per stenderne del nuovo. Ma sotto i colpi della "civiltà" finisce anche la fontana, anziana di mezzo secolo, non particolarmente bella, ma luogo ideale al centro del paese. Soprattutto nelle sere d'estate sul suo bordo ci si ritrovava per dialogare, giovani e meno giovani insieme, a tramandare la storia di una comunità.



Ora sulla piazza è difficile persino il passaggio a piedi, perché tutta l'area è diventata un parcheggio e la sosta è dichiaratamente selvaggia. Gli stessi cittadini, presi di sorpresa dalla repentina decisione del Comune, reagiscono. "È stato distrutto un simbolo - dichiara Paola Gualfetti,

portavoce di un nutrito numero di abitanti - La fontana era al centro di un quadrilatero di caseggiati che rispondono all'antico perimetro del castello. Cosa nascerà al posto della fontana? Il sindaco Bogliari ci ha testualmente risposto: "Sarà compito della prossima amministrazione". La Piazza di Ospedalichio non meritava tanta barbarie". Certo è che in un periodo in cui si parla di recupero del centro storico del capoluogo o dell'avanzare di altri progetti, come quello di riqualificazione della piazza di Bastiola, assistere a questa battuta d'arresto potrebbe risultare avvilente. "La fontana - incalza la Gualfetti - era un segno connotativo e serviva da deterrente al parcheggio invasivo. C'è un nascente comitato che si adopererà per richiedere il ripristino e la valorizzazione della piazza". Bogliari si difende: "Avevo posto il problema in una pubblica assemblea e non mi era sembrato che l'attaccamento alla fontana fosse così spiccato. Comunque vi è un piano per la sistemazione completa del centro, ivi compreso un luogo d'incontro per i cittadini".

OSPEDALICCHIO Inaugurato il nuovo Ufficio Postale

La disagiata situazione degli uffici postali bastioli segna un primo passo in avanti. È stato inaugurato il ristrutturato presidio della frazione di Ospedalichio. "La cerimonia - spiega il sindaco Bogliari - è diventata l'occasione per sollecitare ulteriormente sulla necessità di ampliare i servizi nel capoluogo. Per adesso godiamo di questo primo obiettivo raggiunto, ma subito dopo ripartiremo all'attacco per ottenere un nuovo punto in città".

"I nuovi locali posti in Via Donati - spiegano alla direzione della filiale di Foligno - rientrano nel progetto di miglioramento e modernizzazione in atto, grazie alla presenza di tre sportelli, due per il bancoposta e uno per i servizi postali. Le novità che caratterizzano il nuovo punto sono l'eliminazione dei vetri divisorii

e l'informatizzazione degli sportelli". Un'attenzione particolare è rivolta alla sicurezza, in particolare attraverso il monitoraggio dei locali per mezzo di telecamere, la totale visibilità dall'esterno mediante vetrine più ampie e trasparenti, le blindature esterne di nuova concezione, porte di sicurezza e la quasi eliminazione del contante dai banconi con dispensatori di denaro a tempo. Una giusta attenzione viene finalmente rivolta nei confronti dei disabili che troveranno uno sportello realizzato con un piano ribassato. Se la frazione più popolosa del territorio comunale viene dotata di uno strumento adatto alle esigenze, il capoluogo continua ad essere invece penalizzato: "Sono anni - afferma Marco Caccinelli, presidente locale di Confcommercio - che i cittadini e le istituzioni avvertono che l'ufficio postale di Via del Conservificio è del tutto insufficiente per le necessità di una cittadina prossima ai ventimila abitanti, dotata di una zona produttiva tra le più vivaci dell'intera regione e di una rete commerciale di primo ordine". A conforto di ciò vi sono le periodiche cifre stilate dalla stessa filiale di Foligno in margine alla corrispondenza evasa, alle operazioni di pagamento, alle raccomandate in arrivo e in partenza. Come pure gli investimenti già effettuati in materia di mezzi e di equipaggiamenti per i portalettere. Ma il risultato odierno è fatto sempre di immancabili e sovradimensionate file di utenti.



Con i fondi della Comunità Montana UNA NUOVA PIAZZA PER BASTIOLA

Il nucleo centrale di Bastiola, uno dei quartieri periferici tra i più antichi del capoluogo, avrà finalmente una fisionomia di tutto rispetto.

La sua piazza, tra l'altro priva di denominazione, verrà risistemata e assumerà il ruolo di luogo di incontro e di aggregazione. Per anni lasciata nella totale incuria - basti pensare che l'aiuola centrale era diventata deposito di rifiuti - godrà adesso di un intervento da parte della Comunità Montana del Monte Subasio. "Il Consiglio dell'Ente - dice l'assessore Andrea Tabarrini - ha deciso di dare una testimonianza importante in ognuno dei comuni del proprio territorio. Per far ciò ha attivato un mutuo di 300.000 euro ripartendo le quote in maniera proporzionale. Dare dignità alla piazza principale di

Bastiola ci è sembrato opportuno e prioritario.

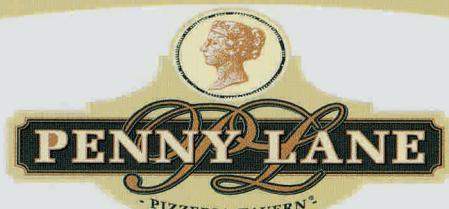
La fase progettuale e la relativa realizzazione saranno a nostro totale carico". Nessuna "gelosia" da parte dell'Amministrazione Comunale che si vede a portata di mano il



raggiungimento di un obiettivo a lungo perseguito, le cui incertezze hanno destato in passato non poche polemiche. Innanzitutto da parte degli abitanti, desiderosi di dare alla piazza un più preciso carattere, in secondo luogo da parte di alcune forze di opposizione che sull'argomento avevano presentato un progetto di massima degno di attenzione.

"La realizzazione si snoderà attraverso due fasi - continua Tabarrini - La prima riguarderà l'acquisizione, da parte del Comune, di un terreno ubicato dietro la piazza e da utilizzare come parcheggio (circa 90 posti auto); successivamente si procederà con l'intervento di rifacimento del piazzale che prevede l'ampliamento e la valorizzazione delle aiuole davanti alla scuola, la rimozione del verde centrale e la definitiva pavimentazione".

Critica la posizione di Forza Italia che parla di mancanza di elementi estetici e sociali: "Noi avevamo pensato a quella piazza - dice Giuliano Monacchia - come un luogo per rappresentare la storia e la tradizione del quartiere: per questo avevamo proposto una gradinata quale punto di incontro al di fuori della piattezza e dell'anonimato".



Tel. 075-8040753

Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
www.pennylanetavern.it - E-mail: marco@pennylanetavern.it

...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

QUALE SORTE PER LA FERRO ITALIA?

La chiusura dello stabilimento Ferro Italia (ex colorificio ceramico Bonaca) in località Isola, a confine con il territorio di Assisi, sta suscitando forte preoccupazione nel contesto economico-sociale e ha determinato una decisa presa di posizione da parte delle maestranze riunite in Comitato, le quali chiedono che gli impianti vengano riutilizzati per attività similari atte a garantire il loro posto di lavoro. Preoccupazione anche per eventuali insediamenti di diversa natura con pregiudizio per l'ambiente e le qualifiche professionali.

(Ampio servizio a pagina 14)

TUTTI D'ACCORDO: VALORIZZARE IL LUOGO DELLA PREDICA AGLI UCCELLI

Il 21 novembre scorso al Teatro Comunale "Ettore Tesorieri" si è svolta un'assemblea pubblica sul tema: "Idee per la valorizzazione e la promozione del sito francescano di Piandarca". Promossa dal Comune e dalla Pro Loco, alla presenza di un discreto numero di persone, nonostante il freddo e la nebbia della serata, l'incontro è risultato molto interessante ed ha coinvolto i presenti su un tema particolarmente sentito, cioè come salvaguardare ed arricchire quelle tracce del francescanesimo ben presenti nella tradizione di Cannara, come pure nella letteratura e nell'arte.

Chi scrive si è soffermato su alcuni autori della cosiddetta "storiografia erudita" che, prendendo l'avvio dagli Actus Beati Francischi (II metà del Duecento) e dai Fioretti (II metà del Trecento), colloca a Cannara non solo a famosa "Predica", il che, del resto, è

Sito storico della predica agli uccelli



universalmente riconosciuto, ma anche l'ideazione del Terz'Ordine: da fra' Bartolomeo da Pisa ("il Pisano", tra I e II metà del Trecento) al Waddingus (tra Cinque e Seicento), al Tossignano (II Seicento), al Cavanna, al Ravelli, al Sabatier (tra Otto e Novecento)... Sono stati citati anche studiosi contrari a questa tesi, ad esempio p. Candido Chalippe Recolletto (II Settecento) e, ai nostri giorni, p. Luciano Canonici. Il sindaco Roberto Barontini, il vice sindaco Giovanna Petrini e il presidente della Pro Loco Marco Bini hanno sottolineato la necessità di mantenere viva la tradizione, della quale -ha sostenuto il Presidente della Pro Loco- si rischia di essere espropriati un po' alla volta da comunità più intraprendenti. Numerosi gli interventi da parte del pubblico. In particolare, una signora ha

preso il microfono per testimoniare che quando era adolescente vide trafugare, in località Piandarca, la pietra storica sul luogo della Predica agli uccelli: alcuni frati (o persone con abito francescano) la portarono via su una specie di scala-portantina. Si era agli inizi degli anni Cinquanta. Oggi la chiesa di S. Francesco di Bevagna custodisce una pietra che, secondo quanto recita l'iscrizione, fu quella dove il Santo si pose per predicare agli uccelli. Sarebbe interessante conoscerne la provenienza... Che fare dunque? Il primo passo, attorno al quale si è registrata l'unanimità dei consensi, anche per la facilità della sua attuazione, sarà quello di ripristinare l'antico sentiero che da Cannara conduce a Piandarca, presente nelle mappe catastali ma in parte oggi arato e seminato da alcuni agricoltori. Si dovrà poi provvedere a collocare una nuova pietra nel sito tradizionale della Predica, cerimonia prevista per la V domenica dopo Pasqua (16 maggio 2004), data in cui da secoli la comunità dei terziari francescani di Cannara organizza la Processione a Piandarca in ricordo del famoso evento. Nel frattempo, sono in corso contatti tra istituzioni e proprietario del terreno interessato all'iniziativa. E si stanno prendendo contatti per l'acquisizione di un'area, sempre in località Piandarca, sulla quale intervenire con un progetto di più ampio respiro.

I VOTI PERPETUI DI UNA SUORA NEL CONVENTO DELLE MAESTRE PIE DI CANNARA (1853)

Le Maestre Pie iniziarono il loro apostolato a Cannara proprio all'inizio dell'Ottocento, chiamate da don Pasquale Modestini (1772-1831), un sacerdote "esemplarissimo ed irreprensibile e di specchiata condotta", come si legge in un documento del tempo, che per le sue non comuni virtù era anche confessore di mons. Francesco Maria de' conti Giampè, vescovo di Assisi.

Il sacerdote cannarese aveva messo a disposizione del nascente Istituto (che Pio VII avrebbe poi approvato con Breve del 27 aprile 1816) alcuni dei suoi numerosi beni, e tutti gli altri volle destinarli alla fondazione di un Convento a favore degli Oblati di San Carlo, che però non avrebbe avuto lunga vita per la resistenza del clero locale a farne parte.

Tutto il patrimonio del Modestini passò successivamente alle Maestre Pie, non senza contrasti, azioni legali, pronunciamenti pontifici fino alla nascita del Regno d'Italia: il nuovo governo risolse definitivamente la questione a favore delle suore.

Queste religiose, denominate anche "Figlie della Visitazione", secondo le Costituzioni del loro fondatore, San Francesco di Sales, osservavano la regola di Sant'Agostino ed a Cannara erano state chiamate perché curassero l'istruzione elementare delle fanciulle e la loro educazione morale.

Vi rimasero quasi un secolo, ed a leggere i documenti d'archivio se ne ritrae l'impressione di un rapporto molto difficile sia con la Congregazione di carità che, istituita nel 1864 doveva "sorvegliare" sull'amministrazione del patrimonio che per legge restava di competenza delle stesse Maestre Pie, sia con il Comune. Specialmente nei primi decenni della loro presenza in Cannara, però, non erano poche le giovani, non solo umbre, che chiedevano di entrare in questo convento.

Il seguente documento autografo è la solenne professione di una giovane di Sigillo. E' datato 16 ottobre 1853. Se ne trascrive il testo:

Nel nome di Dio, Amen. Io, suor Maria Eletta della Assunzione, chiamata nel secolo suor Maria, figlia di Luigi Luciani e Domenica, coniugi della terra di Sigillo, diocesi di Nocera, alla presenza di Vostra Signoria Illustrissima, monsignor Vicario generale don Andrea Ulli, come pure di voi, reverenda Madre superiora suor Amante Maria de' Sacri Cuori, e di voi, reverende religiose sorelle, faccio voto e prometto alla SS.ma Trinità, Padre, Figliolo e Spirito Santo, alla Beatissima Vergine Maria, Madre di Dio, padrona nostra, al nostro Santo Padre Francesco di Sales, e alla Santa

Efferre

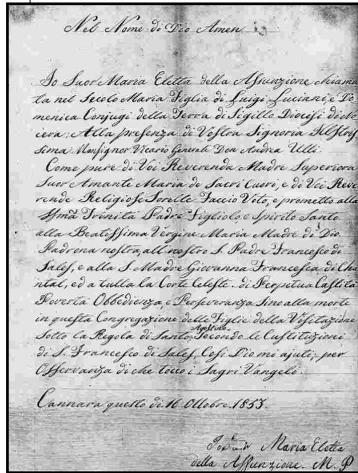
Complementi d'arredo
e biancheria per la casa

Tel./fax 075.8043546
Via della Repubblica
Santa Maria degli Angeli



Madre Giovanna Francesca di Chantal, ed a tutta la Corte celeste, di perpetua castità, povertà, obbedienza e perseveranza sino alla morte, in questa Congregazione delle Figlie della Visitazione sotto la Regola di Santo Agostino, secondo le Costituzioni di S. Francesco di Sales. Così Dio mi aiuti; per osservanza di che tocco i Sagri Vangeli. Cannara questo dì 16 ottobre 1853.

Io suor Maria Eletta della Assunzione M[anu] P[ro]pria].



HANNO DETTO DI NOI

La vernaccia. Maledetti cannaresi

“Ho scritto, la scorsa settimana, del Fiorano bianco offertomi sugli scampi all’Armagnac da Angelo Paracucchi (cuoco cannarese di grande fama, ndr.), direttore del Motel Agip di Sarzana e stregone di buona cucina. A fine pasto mi pone sulla tavola altra polverosa bottiglia, l’apre e mi versa un bicchiere. Lo “vedo” in trasparenza: rubino, giallo e ambra fusi in nobile colore e pacata eleganza; lo gusto e mi invade il sapore: grasso e suadente, vi cogli solo la “marca” dolce dell’uva, e lieve il sentore di miele e frutta matura. Questo vino si colloca, per esame organolettico, tra Porto e Madeira. Angelo ride: è Vernaccia di Cannara invecchiata, la fece il fratello, potrebbe averla fatta qualsiasi buon vignaiolo in provincia di Perugia. E’ vino eccelso e, manco a dirlo, non ha, maledetti, alcuna ufficiale denominazione di origine”. (Veronelli G., I vini di Veronelli, Guida oro, Bergamo 2003, p. 637).

Ancora sulla vernaccia

La vernaccia di Cannara è un “vino rosso dolce e aromatico, da meditazione, prodotto in provincia di Perugia nella zona omonima con uve cornetta. Ha colore rosso brillante, odore fragrante e sapore dolce. La sua gradazione di 13° ne fa un vino da servire fuori pasto o con i dessert lievemente fresco” (E. Valli, La cucina umbra in trecento ricette tradizionali, Roma 2003, p. 260)

A spese dei co... cannaresi

Questo riguarda i nostri antenati. Siamo nel 1790. Il Topino a Cannara formava un’ansa da cui, durante le piene, l’acqua si disperdeva inondando le campagne. Un problema antico, per il quale gli interessati percepivano una sorta di risarcimento danni. Finalmente la Congregazione delle acque, sotto la presidenza del vescovo di Foligno, mons. F. Trenta, autorizzò il taglio dell’ansa affidando la direzione dei lavori all’architetto Giovanni Antolini di Roma, raccomandato dai cardinali Boncompagni e Borgia, e sotto la garanzia del cavalier Ciampi di Assisi. I cannaresi dovettero sborsare all’architetto un primo contributo di 1350 scudi. Senonché l’Antolini, che nel frattempo si sarebbe perduto innamorado della signora Ciampi, invece di portare avanti i lavori in un inverno particolarmente propizio in quanto secco, passò mesi e mesi in casa del cavaliere ivi mangiando e bevendo, e scialacquando i beni dei Cannaresi. Lo stesso vescovo Trenta aggiungeva: in Assisi si mangia e si beve a spese dei co... e voci maligne affermavano che lo stesso Ciampi viveva sulle spalle dell’architetto, il quale, oltre a mangiare bere e divertirsi, faceva abiti e regali alla signora... Una decisa presa di posizione della Congregazione, tuttavia, fece sì che i lavori per il taglio dell’ansa venissero comunque portati a termine entro l’anno successivo (P. Buonora, La Valle Umbra. Genesi e trasformazione di un sistema idraulico, secc. XVI-XIX, 1994, pp.170-171). [Si ringrazia il geom. Viscardo Pompei per la segnalazione delle pubblicazioni di cui sopra]

Un’azienda leader mondiale indiscussa

D’accordo, non riguarda Cannara direttamente, in quanto si trova a Foligno, ma chi l’ha portata a certi livelli, in qualità di direttore generale e di maggior azionista, è l’ing. Valter Baldacchini, nato e residente nel nostro paese e, insieme a lui, seppure in tempi più recenti, un altro cannarese, l’ing. Reno Ortolani, anch’egli azionista oltreché direttore di produzione. Stiamo parlando della “Umbra cuscini Spa”, cui “Il Sole 24 Ore” ha dedicato, il 16 gennaio scorso, un bell’articolo a firma di Giacomo Marinelli Andreoli dal titolo “L’ingegneria di Foligno rende gli aerei più sicuri”. C’è un’azienda umbra -esordisce Andreoli- leader mondiale nel segmento aeronautico, i cui prodotti fanno parte integrante degli aeromobili

che ogni giorno si muovono nei cieli del pianeta. Ha sede a Foligno, e proprio nell’ottobre scorso ha inaugurato un nuovo impianto nella zona industriale della Paciana, un’area di circa 65mila mq, di cui 24mila di officina. La “Umbra”, nata nel 1972 come satellite della multinazionale tedesca FAG, è oggi una società specializzata nella produzione di viti a ricircolazione di sfere, la cui applicazione interessa sia il campo aeronautico sia altri settori industriali. Fornitrice dei principali costruttori di aerei del mondo, dà lavoro a 380 famiglie e complessivamente a 500, considerando l’indotto. Ma c’è chi neanche ci nomina ...

Dopo Bevagna (v. Il Rubino, n. 10/2003) e la Regione Umbria-Assessorato allo Sviluppo economico (v. Il Rubino n.12/2003), ci si mette anche Bettona. In una recente pubblicazione della Pro Loco di quest’ultima cittadina, dal titolo “Bettona, a balcony on Umbria”, è riportata parte di una cartina geografica indicativa della graziosa località. Vi sono i nomi di tutti i comuni vicini, perfino di frazioni, con le strade relative, ma Cannara, che pure confina col territorio bettonese e, se andiamo errati, è comune fin dal 1200, non esiste, come non esistono le sue strade. Terra bruciata. Ma perché?



UNA LAUREA

Complimenti vivissimi al giovane Riccardo Landi, che il 13 gennaio scorso, presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli studi di Perugia, si è brillantemente laureato in Ingegneria per l’Ambiente, discutendo una tesi dal titolo “Proprietà ottiche di vetri camera con pellicole a controllo solare: risultati sperimentali e modellazione teorica”. Relatore: Prof. Ing. Francesco Asdrubali. Al neo dottore i più vivi auguri di una brillante carriera; al papà Bruno, alla mamma Rita e alla sorella Elena le nostre più sincere congratulazioni per l’ottimo traguardo raggiunto dal caro Riccardo.



E’ NATO MICHELE

Michele Barbeta, di Victorugo e Marisa Santilli, è nato a Perugia il 22 ottobre scorso attesissimo dai fratellini Cristiano (8 a.) e Fabiola (7 a.), per la gioia dei fortunati genitori e dei nonni Enzo e Sisto, nonché della bisnonna Eleonora. Il piccolo è stato battezzato il 15 gennaio 2004 nella chiesa di San Matteo dallo zio materno, padre Rino Bartolini. Ci uniamo alla felicità dei genitori e di tutti i familiari, mentre formuliamo per il neonato i migliori auguri di ogni bene.



Michele insieme ai suoi fratellini



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

Rubino & Fortuna

A CURA DI CURZIO MORETTI

SUPERENALOTTO

MOLTO DI PIU' CHE UN GIOCO ...UN SOGNO !!

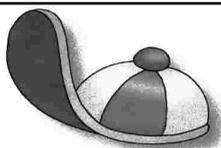
GIOCA COSI'

9 12 89 88 62 
 28 77 81 45 63 
 80 1 56 40 51 

15 NUMERI RIDOTTO N-2 EURO 9,50

TRIS

L'IPPICA VINCE CON TE !!



A GIRARE 1 6 7 12 16
30,00 EURO

VINC 5 con 3 4 7 12 16
10,00 EURO

PIAZZ 3 con 2 5 9 10 15 16
45,00 EURO

TUTTI I GIORNI! TUTTO L'ANNO !!

CLUB SUPERENALOTTO

GIOCA PER IL MESE DI febbraio

3 NUMERI IN GIOCO !!

SISTEMA B2

1 60 56 87
7 12 32 54

FISSE
DUE SU QUATTRO
VARIANTI

COSTA SOLO 3,00 EURO !!

SISTEMA
INTEGRALE

5 19 24 33 

68 75 66

Quella sporca dozzina !!
1 85 60 88

5,00 EURO

50

SISTEMA SPECIALE
RIDOTTO N-2
SOLO PER IL
MERCOLEDI'

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e
Cannara

Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
Tel. e fax 075/8041836

e-mail
redazione@ilrubino.info
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

DIRETTORE EDITORIALE
Bruno Barbini
DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Cicogna
DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella
REDAZIONE
Francesco Brenci
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turrioni
Daniele Fiorelli
Luca Quacquareni

I redattori e collaboratori
non percepiscono alcun
compenso. Essi prestano la loro
opera per puro spirito di
volontariato.

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

Luigi	Bulsei
Pio	De Giuli
Cristiana	Mecatti
Marco	Migliosi
Curzio	Moretti
Augusta	Perticoni
Alessandro	Piobbico
Giorgio	Polticchia
Antonio	Russo

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 18.00
Sostenitore	€ 30.00
Benemerito	€ 60.00

ESTERO

Normale	€ 34.00
Sostenitore	€ 45.00
Benemerito	€ 60.00

Stampa:
Tip. ARTIGIANA PROPERZIO
S. Maria degli Angeli PG

Azienda Agraria "FRANGOLE" Produzione VINI D.O.C.G. Montefalco

MORETTONI S.p.A.

Il buon vino dell'Umbria

Azienda Agraria "La Chiusaccia" Produzione VINI D.O.C.G. Torgiano

S. Maria degli Angeli - Assisi / PG - Tel 075/8043795 - Fax 075/8043792
http: www.morettoni.com - e-mail: info@morettoni.com

IL RUBINO Sport

il giornale del cittadino

da pag. 26

sociale che lo sport, nella fattispecie il calcio, riveste. Interpellato in merito, il Presidente Angeletti ha riferito che la scelta di una società che si occupi esclusivamente del settore giovanile, come avviene attualmente per l'ASSISIANGELANA, è dovuta proprio all'intenzione di curare l'aspetto sociale dello sport, come occasione per la crescita individuale e come strumento importante di aggregazione e di socializzazione, che soprattutto per i ragazzi si



aggiunge alla componente agonistica.

Dall'incontro è inoltre emersa la notizia, con il sapore di una ghiotta anteprima, che il prossimo anno verrà rafforzata e incrementata la collaborazione con la Nuova

Angelana, società sportiva che attualmente milita in Eccellenza, per potenziare il settore giovanile, al fine di aumentare le strutture e le attrezzature a disposizione, favorendo il naturale e proficuo inserimento dei giovani calciatori nelle squadre del nostro comprensorio.

Marco Migliosi

IL PRANZO SOCIALE DEL VELO CLUB "COINALL"

In un noto ristorante di Bevagna il 28 dicembre scorso, i presidenti Gaetano Castellani e Massimo Pettinelli, insieme ai propri associati si sono ritrovati per festeggiare la fusione delle due associazioni,



per augurare ai tanti presenti gli auguri di buon anno e soprattutto per programmare ambiziosi progetti per il futuro. Ha portato il saluto il Sindaco di Bevagna Enrico Bastioli e il presidente regionale della Federazione cicloturistica Carlo Roscini. Particolarmente gradita la presenza del campione del mondo Master 2 Mario Panichi di Magione.

Il presidente Castellani è già sotto pressione per il primo appuntamento di stagione. A Laignueglia, in Liguria, il 29 febbraio per partecipare ad una importante manifestazione cicloturistica con finale agonistica.

RINNOVATO IL DIRETTIVO DELLA CICLISTICA ANGELANA

Nell'assemblea del 14 gennaio scorso, dopo un ampio dibattito, è stato rinnovato il direttivo del blasonato sodalizio angelano. Sono risultati eletti: Cavallucci Fausto-presidente, Paccamiccio Massimo-Vice Presidente e Angelucci Andrea-segretario. Il nuovo



direttivo sostituisce il pluridecorato Starnini Francesco-presidente e Lupattelli Antonio-segretario.

Nella riunione è stato anche approvato un ambizioso programma di manifestazioni e partecipazioni.

IL CIRCOLO BOCCIOFILO "LIFE" E LA SUE ATTIVITA'

Continua incessante l'attività del Circolo Bocciofilo "Life", sia sotto il profilo ricreativo che sportivo. Oltre ad essere iscritti per il primo anno al campionato di serie C2 calcio a 5, proprio in questi giorni si sta pensando di inserire altre discipline sportive al fine di far sì che il sodalizio diventi sempre più un punto di aggregazione sociale per persone di tutte le età. Da non sottovalutare l'attività boccistica che continua sempre a buoni livelli fra organizzazioni di importanti manifestazioni e campionato per società. Proprio in occasione della cena sociale del 30 gennaio verrà presentata la nuova divisa da gioco. Prosegue a buon ritmo il tesseramento soci per l'anno 2004 tanto che si pensa di superare il numero degli iscritti dello scorso anno che era di 550 soci.



Quindi meritano una citazione particolare i consiglieri del circolo che, occupando buona parte del loro tempo libero, si impegnano per far sì che questa splendida realtà cresca e migliori sempre più. Per memoria viene riportato l'organigramma societario: Ferranti Mario presidente, Rossi Spartaco e Tosti Gianfranco vice-presidenti, Busti Mirco segretario, Migliosi Riccardo, Fabbri Mauro, Cassetta Franco, Giuglietti Romualdo, Diongi Mario, Mariottini Elio, Daiani Maurizio, Rossi Angelo consiglieri.

CASADEI
Professione Birra

CASADEI srl - Via Romana, 43 - Capodacqua di Assisi
Tel. 075-8064133 Fax 075-8064144
www.casadeibirra.com - e-mail: info@casadeibirra.com

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per bambini a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio alla scuola di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 075 8010771 / 347 1916143
(solo ore pomeridiane)

